



Focus 1

Coinvolgere i familiari dei pazienti adulti

Il termine “famiglia” utilizzato nel testo si riferisce a tutte le persone che sono vicine al paziente, indipendentemente dal fatto che siano o meno parenti del paziente.

Un parente ricoverato nel reparto di terapia intensiva può comportare un forte stress per la famiglia. La presenza della famiglia può avere un effetto positivo sulla salute, sull'esperienza e sul decorso della malattia della persona interessata. I familiari dovrebbero essere coinvolti come parte dell'équipe curante nelle decisioni relative allo stato di salute del paziente. Riconoscendo che la famiglia si trova in una situazione eccezionale, il coinvolgimento si basa sulle sue esigenze e prende in considerazione i suoi limiti. La famiglia riceve informazioni comprensibili e spiegazioni professionali da parte dell'équipe curante. La famiglia è inoltre incoraggiata a svolgere un ruolo attivo in ciò che sta accadendo.

Coinvolgimento della famiglia dei minorenni

Il termine “genitori” utilizzato nel testo si riferisce ai genitori biologici o alle persone che hanno la potestà genitoriale.

I genitori hanno la necessità di essere informati e coinvolti nelle decisioni, ciò consente loro di rappresentare gli interessi e le esigenze del figlio malato. La presenza dei genitori ha un effetto positivo sulla salute e sulla soddisfazione del bambino, promuove inoltre lo sviluppo dei piccoli pazienti; la presenza dei genitori può facilitare un risultato terapeutico positivo.

I genitori possono stare accanto al loro figlio ammalato 24 ore su 24, gli orari di visita per le famiglie devono corrispondere il più possibile alle esigenze dei genitori. Le informazioni vengono fornite in un linguaggio comprensibile, in modo completo, esaustivo e tempestivo. I genitori devono essere coinvolti in tutte le decisioni relative allo stato di salute del loro figlio, essi devono avere la possibilità di partecipare attivamente alla cura del bambino; questo inizia, ad esempio, con il supporto nella cura dell'igiene del bambino, con il coinvolgimento nella visita medica e si estende fino alla presenza in caso di rianimazione, se essi se la sentono, e se sono disposti ad assistere.

Focus 2

Gli specialisti utilizzano tutte le alternative per evitare misure che limitino la libertà

A volte, in un reparto di terapia intensiva, è necessario adottare misure speciali, chiamate misure restrittive della libertà, per proteggere i pazienti che mettono in pericolo sé stessi o gli altri; esse possono essere applicate anche contro la volontà del paziente.

Queste misure comportano una limitazione della libertà di movimento del paziente per tutta la durata del rischio di lesione; in genere esse consistono nella necessità di fissare i polsi e ciò può essere spiacevole per le persone coinvolte che spesso provano a liberarsi. Tali misure possono



causare o aggravare lo stato confusionale della persona interessata e provocare uno stress psicologico che permane anche dopo il ricovero.

Per questo motivo le misure restrittive della libertà vengono utilizzate solo quando tutte le altre opzioni infermieristiche e mediche non sono riuscite a garantire la sicurezza della persona interessata. Se si ricorre a misure che limitano la libertà, la loro necessità viene riesaminata più volte al giorno e la famiglia viene informata.

Focus 3

Gli specialisti assicurano che le informazioni vengano trasmesse in modo efficiente e completo

Durante il ricovero, i pazienti vengono assistiti da vari specialisti di diversi reparti. Per garantire un'assistenza sicura, la trasmissione di informazioni importanti, e quindi il passaggio di consegne a ogni cambio di turno e di reparto, è di grande importanza. Durante questi passaggi di informazioni, è opportuno che tutti gli specialisti seguano sempre la stessa procedura per garantire che non vengano dimenticati dei dati importanti. A questo scopo, sono consigliate procedure standardizzate e la prevenzione di interruzioni durante il passaggio delle informazioni.

Focus 4

Gli specialisti sono responsabili della gestione appropriata degli allarmi di tutti i dispositivi presenti attorno al letto del paziente

Lo stato di salute dei pazienti viene monitorato mediante dispositivi tecnici, questo porta a una maggiore sicurezza. Le apparecchiature emettono segnali di allarme per indicare agli operatori sanitari dei valori troppo alti o troppo bassi; questi ultimi vengono impostati dagli stessi professionisti. La gestione degli allarmi prevede che i limiti acustici e visivi debbano essere scelti in modo ragionevole e adattati alle condizioni del paziente. Un numero eccessivo di allarmi non necessari può far sì che quelli importanti non vengano più presi in considerazione in quanto gli operatori sanitari si abituano ad essi, oltre al fatto che i pazienti vengono disturbati inutilmente.

Focus 5

Gli specialisti si interrogano sulla necessità di un prelievo ematico per ridurre la perdita di sangue

Frequenti prelievi ematici possono causare anemia nei pazienti, per questo motivo, prima di ogni prelievo, si dovrebbe chiarire se è necessario un controllo di laboratorio. Inoltre, gli specialisti dovrebbero costantemente verificare se i presidi e le provette utilizzate per il prelievo ematico sono appropriate e permettano il risparmio ematico.

Focus 6

Gli specialisti riducono al minimo la manipolazione dei sistemi di infusione e di ventilazione

Una manipolazione troppo frequente, come pure un cambio troppo dilazionato nel tempo, dei sistemi di infusione e di ventilazione può comportare un rischio maggiore di infezione e costi



inutili. Per questo motivo gli operatori sanitari valutano quotidianamente la necessità della presenza di tutti i sistemi di infusione e ventilazione utilizzati per il paziente. Questi vengono cambiati il meno possibile, ma in conformità con le istruzioni del produttore, le basi legali e le norme igieniche vigenti nell'ospedale.

Focus 7

Gli specialisti verificano regolarmente la possibilità di ridurre o rimuovere il supporto ventilatorio

A volte i pazienti devono essere ventilati perché non sono in grado di respirare correttamente da soli, ciò significa che vengono aiutati da un dispositivo attraverso un tubo posizionato nelle vie respiratorie. Essere aiutati a respirare da un ventilatore è una procedura in genere vissuta come insolita per il paziente e comporta dei rischi, è quindi importante raggiungere l'obiettivo di una respirazione fisiologica il prima possibile. A tal fine è necessario ridurre i farmaci necessari all'inizio per tollerare la ventilazione ed effettuare valutazioni regolari che aiutano i professionisti a promuovere e monitorare lo svezzamento dal supporto ventilatorio. In tutto questo il benessere del paziente è un fattore fondamentale.

Focus 8

Se necessario, gli specialisti rimuovono le secrezioni nelle vie respiratorie attraverso il sistema di tubi che permettono la ventilazione

Quando i pazienti vengono ventilati attraverso un sistema di tubi il muco che si forma nei polmoni li porta a tossire. Il permanere delle secrezioni può ritardare la guarigione, per questo motivo è necessario aspirarle con un tubo sottile che viene fatto passare attraverso il sistema di ventilazione per giungere fino alle vie respiratorie del paziente. Questa operazione è da un lato un sollievo per il paziente, ma dall'altro anche sgradevole; i professionisti devono quindi aspirare le secrezioni solo se vedono o sentono la presenza di muco, oppure se il paziente ne riferisce la presenza.

Focus 9

I professionisti modificano la posizione del tubo di ventilazione presente nel cavo orale

Cambiare la posizione del tubo respiratorio presente nel cavo orale aiuta ad evitare segni di pressione sulla pelle e sulla mucosa. Le piaghe da decubito possono insorgere non solo per il mancato cambio di posizione, ma anche per il tipo e il materiale del tubo collegato al paziente. Cambiare la posizione del tubo del sistema ventilatorio può essere sgradevole e stressante per il paziente; di solito è sufficiente effettuare questa procedura una volta ogni 24 ore. Indipendentemente dall'intervallo di sostituzione, il fissaggio del tubo e le condizioni della cute nella zona delle labbra e della bocca vengono controllati almeno ogni 8 ore.